



**BANCO FARMACEUTICO** La raccolta proseguirà fino al 15. Mellano: «Bisogna aumentare le donazioni»

## «Ogni famiglia ha bisogno di 5 farmaci Con la pandemia richieste in aumento»

■ Al giro di boa della settimana di raccolta del farmaco, che è iniziata martedì scorso e andrà avanti fino al 15 febbraio, è tempo di fare un primo punto della situazione con la presidente del Banco Farmaceutico Torino, Clara Cairola Mellano.

**Dottoressa, come sta andando la Grf21?**

«Per avere i dati definitivi dobbiamo aspettare ancora qualche giorno, ma i primi riscontri che stiamo avendo dai farmacisti sono positivi. I torinesi sono sempre stati generosi, anzi dico con orgoglio che sono i più generosi d'Italia quando c'è da aiutare il prossimo e anche quest'anno lo stanno confermando: è la tradizione dei Santi Sociali che continua. Ma c'è bisogno di un ultimo

sforzo. Ricordo che nel 2020 le oltre 35mila confezioni di farmaci raccolte, pur migliorando del 32% i risultati dell'anno precedente, hanno coperto solo un terzo delle necessità». **La pandemia ha peggiorato la situazione?**

«La pandemia ha modificato la realtà sociale, le famiglie sono più povere ed è anche cambiata la necessità di farmaci: se nel 2020 ogni utente chiedeva 3.5 confezioni di farmaci, quest'anno ne chiede quasi 5, considerando in questo mucchio anche i presidi sanitari ormai indispensabili per contenere la pandemia. Banco Farmaceutico ha dimostrato in questi mesi di essere in grado di sostenere chi ha bisogno con efficacia e prossimità».

**In che senso?**

«La riforma del terzo settore impone di fare una grande alleanza tra imprese ed enti sociali, occorrono fraternità, reciprocità e filantropia, in fase emergenziale e anche dopo. Dobbiamo fare rete tra le realtà del terzo settore, con le imprese private, con le fondazioni e con le istituzioni pubbliche, altrimenti è impossibile coprire bisogni crescenti e diversificati».

**Concludiamo con un appello?**

«Prima un grazie ai farmacisti, che mai come quest'anno sono diventati veri e propri volontari del Banco, e a tutte le persone che hanno già fatto la loro donazione. Mi rivolgo ai cittadini di Torino e del Piemonte: andate in farmacia a donare uno o più farmaci».



